



S.A.P. NA.

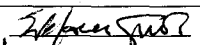
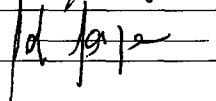
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Regolamento

per la ripartizione del fondo incentivante per funzioni tecniche

Rif. art. 113 D.lgs. 50/2016

RE.10.2016

	UNITA' ORGANIZZATIVA	FIRMA
Redatto da:	Ufficio Amministrazione del Personale	Dott.ssa S. Giunto 
Approvato da:	Amministratore Unico	Dott. G. Gargano 
Pubblicazione:	Ufficio Affari Generali, Organizzazione e Controllo	

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
00 - I° emissione	Febbraio 2017	Regolamento n. 10



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

INDICE

1.	Finalità	1
2.	Ambito di applicazione.....	1
3.	Costituzione del fondo per la funzione tecnica e l'innovazione.....	2
4.	Calcolo del fondo per Funzioni Tecniche	3
5.	Calcolo del Fondo per l'Innovazione.....	3
6.	Costituzione del gruppo di lavoro	3
7.	Conferimento degli incarichi	4
8.	Graduazione dell'incentivo per funzioni tecniche	6
9.	Incentivo in appalti di servizi	6
10.	Ripartizioni del Fondo per Funzioni Tecniche.....	7
11.	Esclusione dall'incentivo	7
12.	Liquidazione dell'incentivo.....	8
13.	Rapporti con altri Enti pubblici	8
14.	Entrata in vigore e Disposizioni finali	9



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

1. Finalità

1.0 Il presente documento (in seguito denominato "regolamento") ha per oggetto la regolamentazione per l'attribuzione degli incentivi di cui alle previsioni dell'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (in seguito denominato "codice") adottata dalla S.A.P.NA. S.p.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli, società interamente partecipata dalla Città Metropolitana di Napoli.

1.1 Il regolamento ha lo scopo di individuare e normalizzare i criteri di graduazione dell'incentivo in rapporto all'entità delle opere da realizzare, i soggetti beneficiari, le funzioni ammesse e, infine, le modalità di riparto dell'incentivo in ragione delle funzioni tecniche ricoperte.

1.2 L'incentivo può essere corrisposto al solo personale dipendente che abbia materialmente compiuto l'azione/funzione o redatto l'atto/documento previsti e ciò in funzione incentivante e premiale per l'espletamento di servizi propri dell'ufficio pubblico. L'attribuzione dell'incentivo è pertanto esclusivamente finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

2. Ambito di applicazione

2.0 Gli incentivi sono riconosciuti nei casi di funzioni tecniche svolte dal personale dipendente della S.A.P.NA. S.p.A., sia esso inquadrato con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato, nonché dal personale previsto successivamente all'art. 13, nell'ambito della esecuzione di Lavori.

2.1 Nell'eventualità di appalti misti, (ad es. lavori e forniture, lavori e servizi, etc.) l'incentivo di cui al precedente comma 1 è previsto per lo svolgimento delle funzioni tecniche relative all'intero importo inserito nel piano economico del progetto, calcolato sul relativo importo posto a base di gara, al netto dell'IVA.

2.2 Le funzioni tecniche, come descritte al comma 2 dell'art. 113 del codice, sono così di seguito dettagliate:

- a) Responsabile Unico del Procedimento;
- b) Direzione dei Lavori, ovvero Direzione dell'Esecuzione;
- c) Collaudo Tecnico Amministrativo, ovvero di verifica di conformità;
- d) Collaudatore Statico;
- e) Verifica preventiva della progettazione;
- f) Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione ex Dlgs 81/2008;
- g) Ulteriori funzioni ricoperte dal personale tecnico e/o amministrativo che partecipa mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

procedimento, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, quali, ad esempio indicativo e non limitativo:

- programmazione della spesa per investimenti anche mediante la predisposizione di atti e documenti di indirizzo sia tecnico che procedurale;
- predisposizione dell'appalto e il controllo delle procedure di bando in tutte le sue fasi;
- controllo della fase di esecuzione dei contratti pubblici, anche attraverso la supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione, di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza.

2.3 Gli incentivi di cui ai commi 2.1 e 2.2 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara. Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'incentivo le attività manutentive ordinarie, straordinarie e tutte quelle attività che sotto qualunque forma siano riconducibili alla manutenzione. E' altresì inapplicabile l'incentivazione per manutenzione anche se sono previsti, per le dette attività, i relativi importi nelle somme a disposizione all'interno del quadro economico dei progetti posti a base di gara.

3. Costituzione del fondo per la funzione tecnica e l'innovazione

3.0 Le somme di cui all'art. 2 del presente regolamento - con riferimento all'art. 113 comma 1 del codice - fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa, costituiti in percentuale sull'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA, come meglio indicato nei successivi commi.

3.1 A valere sulle somme previste per la realizzazione dei singoli lavori, la SAPNA SpA destina un "*fondo incentivante per la funzione tecnica e l'innovazione*", mediante la creazione di appositi capitoli (correlati ai singoli lavori previsti) inseriti nel "Piano delle Attività aziendale" - redatto nell'ambito dell'azione programmatica prevista dall'art. 13 dello Statuto Societario - comma 2.1 sub 2.1.1a) e ss. Tale fondo è calcolato in misura non superiore al 2% (due per cento) dell'importo dell'attività posta a base di gara, al netto dell'IVA, anche nel caso in cui l'affidamento avvenisse per il tramite di procedura negoziata.

3.2 Gli importi occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previsti nell'ambito delle somme a disposizione, inseriti all'interno del quadro economico del progetto sul quale si fonda la procedura di gara.

3.3 Con riferimento agli "item" inseriti nel Piano delle Attività aziendale, a fronte dei quali, per l'espletamento delle relative attività, siano previsti incentivi, la mancata o parziale approvazione degli item in fase istruttoria di approvazione da parte del Socio Unico, comporterà l'impossibilità di procedere all'applicazione della relativa incentivazione.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

4. Calcolo del fondo per Funzioni Tecniche

4.0 L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del Fondo, di cui all'art. 3 comma 2 del presente regolamento, va a costituire il Fondo per Funzioni Tecniche ed è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel presente regolamento, tra il Responsabile Unico del Procedimento e gli incaricati delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 2 del d.lgs. 50/2016, così come meglio dettagliate all'art. 2 comma 3 del presente regolamento.

4.1 Gli importi sono intesi omnicomprensivi e includono gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali a carico della SAPNA SpA.

4.2 Per le attività finanziate con risorse derivanti da finanziamenti europei o altri finanziamenti a destinazione vincolata la parte destinata al fondo per le funzioni tecniche è pari al 100%.

5. Calcolo del Fondo per l'Innovazione

5.0 Il restante venti per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui all'art. 3 comma 2 del presente regolamento, fatta esclusione per le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte della SAPNA SpA di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti d'innovazione, anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

5.1 Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

6. Costituzione del gruppo di lavoro

6.0 Al fine di attivare le procedure relative ad ogni singolo appalto o atto di programmazione, il Dirigente della SAPNA SpA recepisce le indicazioni del Responsabile del singolo settore aziendale che designerà, per l'area di propria responsabilità, il soggetto attuatore della singola procedura, per le seguenti attività:

- La programmazione della spesa per investimenti;
- La verifica preventiva dei progetti;
- La predisposizione e controllo delle procedure di bando;
- L'esecuzione dei contratti pubblici;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

- di Responsabile Unico del Procedimento;
- di Direzione dei Lavori ovvero di Direzione dell'esecuzione;
- di Collaudo Tecnico Amministrativo ovvero di Verifica di conformità;
- di Collaudatore Statico.

6.1 Il Dirigente, utilizzando criteri di equità, rotazione e trasparenza, sulla base delle indicazioni provenienti dal Direttore Tecnico e/o dai vari Responsabili di altre Aree Aziendali qualora coinvolti, provvederà a costituire con apposito provvedimento scritto il "Gruppo di lavoro", formato da personale interno (e, se necessario e previsto da appositi accordi, da dipendenti di altri Enti pubblici) tenendo conto della necessità di effettuare l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti, nonché tenendo conto che la competenza e la composizione del gruppo dovranno essere adeguate alle specifiche tecniche, alla complessità dell'appalto o dell'affidamento e necessarie a garantire la qualità e la funzionalità dell'attività del gruppo stesso.

6.2 I criteri che il Direttore Tecnico adotterà per la formazione del "Gruppo di Lavoro", oltre a quelli generali esposti nel precedente comma 6.1, saranno caratterizzati dalle valutazioni in merito ai limiti di professionalità, dati dalla normativa vigente e sulla base delle specializzazioni e grado di esperienze acquisiti nella disciplina specifica a cui l'impegno di spesa si riferisce. Lo stesso criterio dovrà essere seguito dai Responsabili di Area, per altre competenze, eventualmente coinvolti.

6.3 Il coinvolgimento di personale di altro Ente (come ad es. Regione, Città Metropolitana, Provincia, Ente Locale, altro Ente Pubblico, Società partecipata), ritenuto opportuno sulla base di specifiche necessità collaborative, nonché di particolari esigenze dell'appalto o dell'atto di programmazione e delle eventuali competenze ad esso ascrivibili, è subordinato all'assenso del Dirigente Responsabile dell'Ente che darà seguito alla richiesta scritta di collaborazione proposta dalla SAPNA SpA. La richiesta scritta di collaborazione, debitamente circostanziata, sarà effettuata dal Direttore Tecnico.

6.4 Non è possibile assegnare allo stesso dipendente più incarichi nell'ambito della medesima procedura di appalto o programmazione, anche qualora ne abbia le relative competenze. E' tuttavia possibile affidare allo stesso dipendente, nel caso si verificasse carenza di risorse disponibili, un singolo incarico in procedure diverse sempre che non vi siano motivi ostativi per incompatibilità dei ruoli ricoperti nelle diverse procedure.

6.5 Gli atti ed elaborati prodotti saranno sottoscritti dai tecnici incaricati che ne assumono la responsabilità professionale, ciascuno per le proprie competenze.

7. Conferimento degli incarichi

7.0 Gli affidamenti delle attività di cui all'art. 6 sono effettuati con provvedimento del Dirigente e comunicati dal Responsabile preposto del settore designato quale attuatore di ogni singola



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

procedura, garantendo una opportuna rotazione del personale e attuando principi di equità, trasparenza e valorizzazione della professionalità.

7.1 Fatti salvi i casi di cui al successivo art. 11, il Dirigente e/o il Responsabile può/possono, qualora si verificano situazioni e circostanze impreviste nel corso del procedimento, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il parere del Responsabile del Procedimento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo relativo alle attività effettivamente svolte. Il Dirigente e/o il Responsabile verifica/verificano il rispetto e l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo.

7.2 L'atto di conferimento dell'incarico deve:

- riportare l'elenco dei dipendenti componenti il Gruppo di Lavoro, indicando la relativa qualifica funzionale (categoria), le prestazioni da svolgere e gli eventuali tempi assegnati a ciascuno;
- prevedere l'aliquota percentuale del Fondo per funzioni tecniche spettante a ciascuno dei componenti il Gruppo di lavoro, per l'individuazione dei compensi incentivanti.

7.3 Le modalità di conferimento degli incarichi sono le seguenti:

- Il Dirigente comunica ai Responsabili delle Aree Aziendali la sussistenza di somme a valersi, in un determinato progetto, per il fondo di incentivazione, specificando in una apposita comunicazione interna gli estremi del progetto di riferimento, l'importo complessivo del fondo e la ripartizione percentuale delle somme destinate alle Funzioni Tecniche, ciascuna per le relative competenze identificate dall'art. 2 comma 3 del presente regolamento, e richiede, nel contempo, l'indicazione di disponibilità dell'eventuale risorsa destinata alla funzione tecnica necessaria;
- I Responsabili delle Aree Aziendali coinvolte fanno pervenire al Dirigente apposita comunicazione interna con la quale viene identificato il dipendente/la dipendente inserita nel progetto a cui si intende affidare la funzione tecnica richiesta, destinataria dell'incentivo per la propria area di competenza;
- Il Dirigente, una volta ricevute tutte le indicazioni dai vari Responsabili di Area aziendale, emette un provvedimento scritto di conferimento incarico, che riporti le caratteristiche di cui al par. 3 del presente articolo completo del tempo stimato (programmato) di impegno di tutte le risorse. Il siffatto provvedimento d'incarico sarà formalizzato trasmettendolo all'Amministratore Unico, all'Ufficio Amministrazione del Personale ed a tutte le risorse incaricate;
- Nel provvedimento Dirigenziale di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del Responsabile del Procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

esecuzione del lavoro. I termini per la Direzione dei Lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle relative norme regolamentari;

- L'incarico dovrà essere reso pubblico secondo le modalità di Legge, provvedendo all'ostensione dello stesso nel sito aziendale www.sapnapoli.it nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente - Sezione 1° Livello - Personale", di cui al Dlgs 33 del 14 marzo 2013, art.18 comma 1 cit. : *"...le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico...."*;
- Qualora, durante l'esecuzione di lavori sorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per qualsiasi motivo, al Responsabile del Procedimento nonché agli incaricati di Funzioni Tecniche non sarà corrisposto alcun incentivo ricalcolato sull'importo economico della variante.

8. Graduatoria dell'incentivo per funzioni tecniche

8.0 Per quanto attiene le attività "funzioni tecniche" espletate dai dipendenti pubblici relativamente ad appalti o affidamenti di lavori, l'incentivo è ripartito sulla base della seguente graduatoria:

- 2,00% per interventi di importo a base di gara fino a 500.000,00 euro;
- 1,90% sulla parte eccedente 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 euro;
- 1,80% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro e fino a 5.000.000,00 euro;
- 1,70% sulla parte eccedente 5.000.000,00 euro e fino a 10.000.000,00 euro;
- 1,60 sulla parte eccedente 10.000.000,00 euro.

A chiarimento della ripartizione che precede è inteso che: a) le percentuali vanno calcolate per tutti i valori compresi tra le fasce indicate, ovvero per "parte eccedente" si intendono gli importi compresi tra il valore di partenza e quello finale della fascia considerata; b) l'importo di 10.000.000 è considerato quale base fissa di calcolo, ovvero per tutti gli importi eccedenti tale valore, la percentuale è sempre calcolata, in ogni caso, su 10.000.000.

9. Incentivo in appalti di servizi

9.0 In caso di appalto di servizi di speciale rilevanza, ovvero che richiedano per la loro esecuzione il particolare supporto di una struttura organizzativa complessa, per le figure individuate nei commi 1 e 2 dell'art. 113 D.Lgs 50/2016, si applicheranno le aliquote di cui alla graduatoria del precedente par. 8., decurtate del 50%.

9.1 Sono compresi nel presente regolamento anche appalti di servizi e forniture che richiedano un piano di intervento e un capitolato di appalto e si concludano con collaudo o atto sostitutivo,



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

da incentivarsi secondo il criterio stabilito nel precedente comma 9.0 e fermo restando le prerogative del servizio ivi descritte.

9.2. Sono esclusi dall'incentivo tutti i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del Dlgs. 50/2016, ovvero gli affidamenti diretti e/o tutti gli interventi non realizzati mediante evidenza pubblica, quali ordinanze e lavori di somma urgenza.

10. Ripartizioni del Fondo per Funzioni Tecniche

10.0 Nessun incentivo è dovuto al personale con qualifica Dirigenziale. La ripartizione del Fondo Funzioni Tecniche tra i vari dipendenti avviene, per ogni singolo intervento, per le attività assegnate e nelle corrispondenti misure percentuali di cui all'allegata Tabella A e Tabella B.

10.1 Il compenso al Responsabile Unico del Procedimento e collaboratori ricoprenti Funzioni Tecniche tra il personale in forza alla SAPNA SpA, è dovuto anche nel caso in cui la Progettazione e/o Direzione Lavori sia eseguita da soggetti terzi estranei a SAPNA SpA, purché questi ultimi non eseguano servizi di supporto al RUP. In tal caso nulla è dovuto a quei dipendenti SAPNA SpA a titolo di incentivazione per quelle funzioni che siano identiche o analogamente ricoperte dai dipendenti dei soggetti terzi.

11. Esclusione dall'incentivo

11.0 Il Responsabile del Procedimento ed ogni altro componente del gruppo di cui all'art. 6 che, violando gli obblighi posti a suo carico dalle disposizioni normative e regolamentari, non svolga i compiti assegnati con la dovuta diligenza, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo ed è revocato dall'incarico con provvedimento del Dirigente.

11.1 Qualora, durante l'esecuzione di lavori emergessero inadempienze od omissioni accertate, effettuate dal Responsabile Unico del Procedimento o da parte di uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, al personale inadempiente - incluso nell'eventualità, il Responsabile del Procedimento - non sarà corrisposto alcun incentivo e le somme non corrisposte costituiranno economia di spesa, con riserva, nei casi più gravi, di sanzioni disciplinari;

11.2 Le inadempienze rilevate dovranno essere segnalate all' Ufficio Amministrazione del Personale della SAPNA SpA. Qualora le inadempienze fossero da imputarsi a personale non di SAPNA SpA, inserito secondo le procedure previste dal precedente art. 6 del presente regolamento, queste dovranno essere segnalate al Dirigente dell'Ente di appartenenza.

11.3 Qualora nei casi previsti dai precedenti commi 11.0 e 11.1 le somme incentivanti fossero già state corrisposte, la SAPNA SpA procederà al recupero delle somme erogate.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

12. Liquidazione dell'incentivo

12.0 La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Dirigente o dal Responsabile del servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte e completate dai dipendenti incaricati.

12.1 Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, incluse le somme erogate da Amministrazioni diverse, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti alle prestazioni non svolte dai dipendenti SAPNA SpA, in quanto affidate a personale esterno all'organico di quest'ultima, ovvero prive dell'accertamento di cui al precedente comma 1., costituiranno somme non corrisposte facenti parte di economia di spesa.

12.2 Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dall' Ufficio Amministrazione del Personale della SAPNA SpA, a consuntivo, al termine del Lavoro, sulla base di una apposita determina di liquidazione predisposta dal Dirigente, nella quale sono riportate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento, adeguatamente motivate, nei confronti dei componenti il Gruppo di Lavoro e del Responsabile Unico del Procedimento. Tale determinazione sarà trasmessa preventivamente all'Amministratore Unico per la presa d'atto.

12.3 Prima della liquidazione dell'incentivo, qualora non ancora provveduto, i dipendenti comunicano all' Ufficio Amministrazione del Personale della SAPNA SpA, con autocertificazione, gli eventuali incarichi esterni ricevuti da altre Amministrazioni, ovvero, qualora assunti part time non superiore al 50%, ed autorizzati allo svolgimento degli incarichi esterni, i compensi ricevuti da altre Amministrazioni Pubbliche.

12.4 Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, siano erogate somme in eccesso, queste vengono recuperate a valere sulle successive mensilità di retribuzione.

12.5 Nel caso si verifichi nel corso del tempo un avvicendamento di dipendenti, sarà effettuata una ripartizione tra di essi in base alle attività effettivamente espletate.

13. Rapporti con altri Enti pubblici

13.0 È possibile, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, istituire Gruppi di Lavoro con dipendenti di altri Enti pubblici, secondo le modalità previste dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241; nel caso di specie, i dipendenti di altri Enti pubblici partecipano alla ripartizione del Fondo Incentivante secondo le modalità previste dal presente regolamento. Nell'atto di costituzione del Gruppo di Lavoro dovrà essere specificata, oltre alla necessità che ne impone la partecipazione, la sussistenza di tutte le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente presso cui il dipendente presta il proprio servizio.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

13.1 I dipendenti della SAPNA SpA che richiedessero a quest'ultima l'autorizzazione a far parte di un Gruppo di Lavoro in un altro Ente pubblico, saranno autorizzati con apposito atto, compatibilmente con le esigenze dell'Ufficio di appartenenza. Per tali dipendenti, il compenso da corrisondersi sarà determinato sulla base delle aliquote individuate nei regolamenti adottati dalle singole Amministrazioni presso la quale si presterà la funzione, secondo i rispettivi ordinamenti.

13.2 Per i compiti svolti dal personale di una Centrale Unica di Committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altre Amministrazioni, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dall'art. 3 del presente regolamento.

14. Entrata in vigore e Disposizioni finali

14.0 Il presente Regolamento sarà applicato a seguito di apposita Disposizione Organizzativa Aziendale che ne sancirà l'adozione. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa rinvio al D.lgs. 50/2016 ed alle relative disposizioni di Legge vigenti in materia. In caso di contraddizione tra gli articoli del presente Regolamento varrà sempre la condizione più restrittiva e di maggior vantaggio per l'Amministrazione.

In caso di inapplicabilità del precedente principio, sono applicate le Leggi della Repubblica Italiana.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

TABELLA -A-Lavori

FUNZIONE TECNICA	INCARICO	ALIQUOTA %
Ufficio di Responsabile del Procedimento	Aliquota complessiva 39%	Aliquote parziali
Responsabile Unico del Procedimento	Negli appalti di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni, il RUP svolge i compiti fondamentali per le varie fasi del procedimento di affidamento e dell'esecuzione del contratto, anche attraverso il coordinamento di tutte le risorse a disposizione, e gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi.	15
Attività di supporto al RUP	Supporto alla programmazione della spesa e progettazione dell'appalto anche mediante la predisposizione di atti e documenti di indirizzo sia tecnico che procedurale.	8
	Supporto per la supervisione e coordinamento delle fasi di progettazione, incluse la verifica e la validazione del progetto.	8
	Supporto per la supervisione e coordinamento della Direzione dei lavori e del Coordinamento della sicurezza in esecuzione.	8
Verifica preventiva della progettazione	Aliquota complessiva 5%	Aliquote parziali
Verifica preventiva della progettazione	I soggetti incaricati accertano l'unità progettuale, verificando la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità.	5
Ufficio di direzione dei lavori	Aliquota complessiva 33%	Aliquote parziali
	Direttore dei lavori (compreso eventuale certificato di regolare esecuzione)	18
	Direttore operativo	5
	Ispettore di cantiere	3
	Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione	7
Collaudo	Aliquota complessiva 15%	Aliquote parziali
	Collaudo tecnico-amministrativo finale	6
	Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera	6
	Collaudo statico	3
Collaboratori amministrativi per la fase di progettazione e di esecuzione	Aliquota complessiva 8%	Aliquote parziali
Collaboratori amministrativi per la fase di progettazione e di esecuzione		8
		100



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

TABELLA -B- Servizi e Forniture

FUNZIONE TECNICA	INCARICO	ALIQUOTA %
Ufficio di Responsabile del Procedimento	Aliquota complessiva 42%	Aliquote parziali
Responsabile Unico del Procedimento	Negli appalti di servizi e forniture, il RUP svolge i compiti fondamentali per le varie fasi del procedimento di affidamento e dell'esecuzione del contratto, anche attraverso il coordinamento di tutte le risorse a disposizione, e gli interventi finalizzati ad assicurare l'unitarietà dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi nei tempi e nei costi previsti, la qualità della prestazione e il controllo dei rischi.	20
Attività di supporto al RUP	Supporto alla programmazione della spesa e progettazione dell'appalto anche mediante la predisposizione di atti e documenti di indirizzo sia tecnico che procedurale.	14
	Supporto per la supervisione e coordinamento della Direzione dell'esecuzione del contratto.	8
Ufficio di direzione dell'esecuzione del contratto	Aliquota complessiva 32%	Aliquote parziali
	Direttore dell'esecuzione del contratto	20
	Assistente tecnico al DEC	7
	Assistente amministrativo al DEC (contabilità ecc.)	5
Verifica di conformità	Aliquota complessiva 6%	Aliquote parziali
	Verifica di conformità (con eventuali assistenti da nominare)	6
Collaboratori amministrativi per la fase di progettazione e di esecuzione	Aliquota complessiva 20%	Aliquote parziali
Collaboratori amministrativi per la fase di progettazione e di esecuzione		20
		100